

I

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Il mese scorso vi esortavo da queste pagine a rinnovarvi nella divozione alla Vergine Santissima invocata sotto il bel titolo di Ausiliatrice, che dev'essere particolarmente caro ai figli di Don Bosco. Ho fiducia che il mio appello abbia trovato un'eco profonda nei vostri cuori, e vi sia stato di incitamento a santificare il mese dedicato alla nostra tenera Madre celeste, col fervore nelle pratiche di pietà dirette ad onorarla, con una speciale diligenza nell'adempimento di tutti i vostri doveri, con lo zelo nell'accendere di sincero amore per Lei anche i cuori degli alunni, dei parenti ed amici, di tutti i fedeli che affluiscono nelle nostre chiese.

Ho fiducia, sì, che anche nelle altre Case, come qui all'Oratorio, il mese di Maria Ausiliatrice sia stato apportatore di un nuovo slancio di bene e ai grandi e ai piccoli. Qui si sono ripetuti anche quest'anno i commoventi spettacoli di fede e di devozione che sono una delle più belle attrattive di questo Santuario; e i nostri cari alunni hanno gareggiato col popolo devoto nel rendere onore a Maria: bisognava vederli, per esempio, come accorrevano numerosi a far la visita, per recitare a Lei tutti insieme speciali preghiere. E parecchi non si accontentavano di una visita sola, ma tornavano in chiesa più volte nella giornata. Io ne ero commosso nel più intimo del cuore, e considerando tra me che le medesime scene di giovanile pietà dovevano pure svolgersi contemporaneamente in tutte le altre chiese e cappelle salesiane, mi sentivo riempire di una santa allegrezza; e pensavo come doveva esultarne

anclic il nostro buon Padre Don Bosco, lui che fondò l'opera sua appunto per moltiplicare sempre più il numero dei veri adoratori di Dio, dei veri devoti della Vergine Santissima.

Non mi trattengo a parlarvi delle feste, perchè ne leggerete la relazione nel Bollettino; vi invito piuttosto a ringraziare con me il Signore per il buon esito di ogni cosa, e per le copiose grazie che ad intercessione di Maria si è degnato concedere. E ripetendovi il motto con cui si apre il Bollettino del mese di giugno: « Ad Jesum per Mariani », mi auguro che il mese di Maria santamente trascorso serva a noi tutti come di felice preludio a quello del Sacro Cuore, che ai figli di Don Bosco non dev'essere men caro, poichè anche a propagare questa divozione, così adatta a guarire i mali dell'età presente, Don Bosco dedicò il meglio delle sue energie.

Spero infine che nelle vostre preghiere al Cuor di Gesù vogliate anche ricordarvi sempre del vostro

aff.mo in C. J.

Sac. P. Albera